

TEMA 1 – PAESAGGISTI -17/06/2015

1. Progetto per una strada pedonalizzata: via Martelli a Firenze. Partendo dall'ipotesi che via Martelli (tratto fra il Duomo e Palazzo Medici Riccardi) sia da vedersi come un "prolungamento" di Piazza del Duomo, definire l'assetto formale e gli usi funzionali attraverso una planimetria generale in scala 1:500 (schema) e 1:200 (progetto), approfondimenti, dettagli costruttivi e particolari di arredo in scala adeguata. Indicare inoltre quali soluzioni tecniche vadano adottate nel caso di inserimento di illuminazione, vasche, fontane, ecc.

Si consideri la larghezza media della strada (marciapiedi compresi) pari a ml. 12; e la lunghezza del tratto da progettare di circa ml. 115.

2. Relazione descrittiva degli obiettivi e dell'impostazione progettuale, nonché delle soluzioni tecniche adottate, con indicazione delle opere, delle modalità realizzative delle stesse, dei materiali impiegati (massimo 3 pagine).



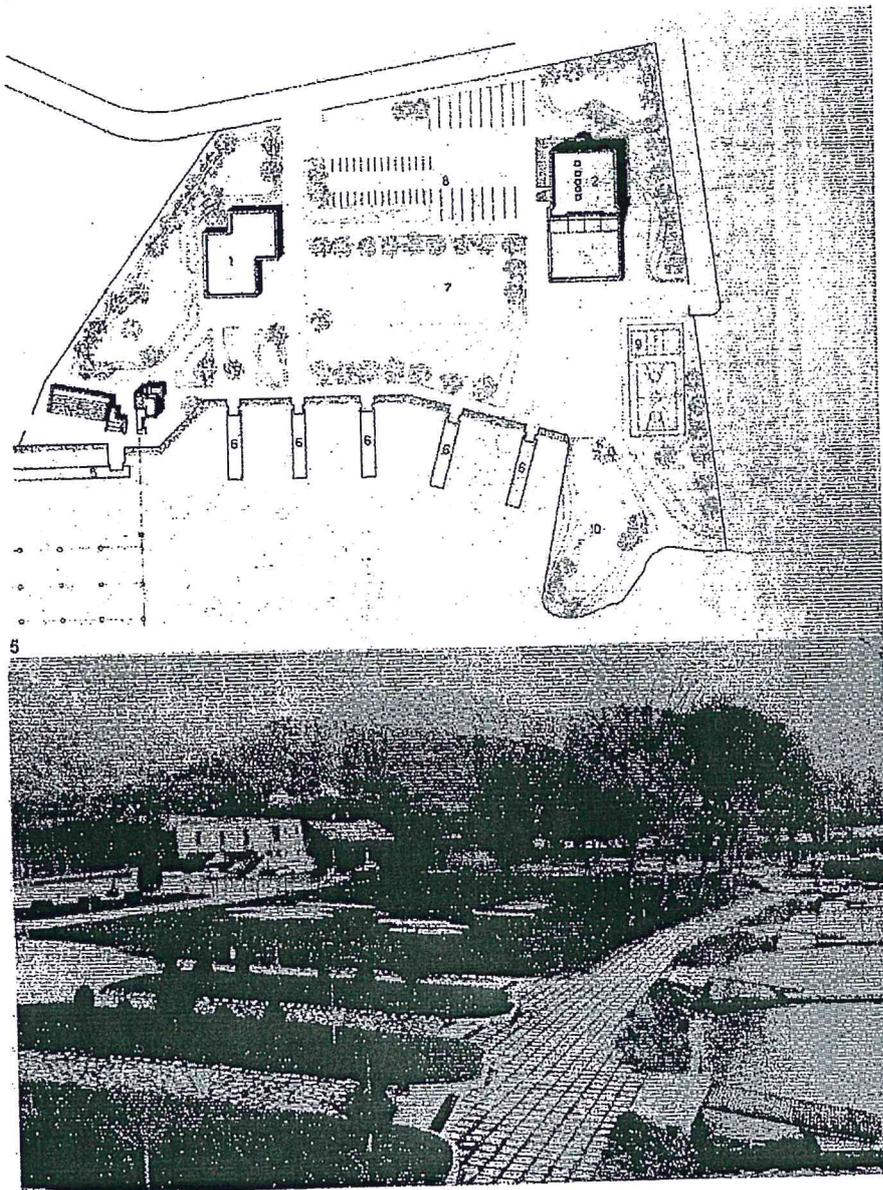
*Luca
P. Costa*

TEMA 2 – PAESAGGISTI -17/06/2015

1. Un centro nautico costruito negli anni '70 (vedi pianta e foto) deve essere convertito e **riqualificato** in un complesso sanitario di riabilitazione (post-operatoria e non) per malattie **dell'apparato respiratorio**. Il complesso, situato in riva ad un lago, è costruito su un'area pianeggiante ed ha una spiaggia di pertinenza esclusiva. Nella nuova sistemazione, l'edificio n.1 sarà organizzato per la degenza, mentre l'edificio n.2 per le attività di cura. Salvo l'ingresso, per ogni altra attività (es. tribune/n.4, pontili di attracco, torre di arrivo, campi sportivi, ecc.) è prevista la demolizione. Le dimensioni interne all'area (superficie totale, circa 4.500 mq.) possono essere desunte tenendo conto che i lati del campo di gara di basket sono 20x16 ml.

Il candidato dovrà definire il **progetto del giardino e la sua relazione con la riva del lago** (planimetria generale, scala 1: 1.000 (schema) e/o 1:500 progetto d'insieme) idoneo alla nuova funzione del complesso, attraverso la definizione degli spazi (in scala 1:200) e dei collegamenti, l'indicazione delle specie arboree e arbustive (criteri guida, esemplificazioni) e dei materiali (dettagli e particolari tecnici) in scala adeguata.

2. **Relazione descrittiva** degli obiettivi e dell'impostazione progettuale, nonché delle **soluzioni tecniche** adottate, con indicazione delle opere, delle modalità realizzative delle stesse, dei materiali impiegati (**massimo 3 pagine**).



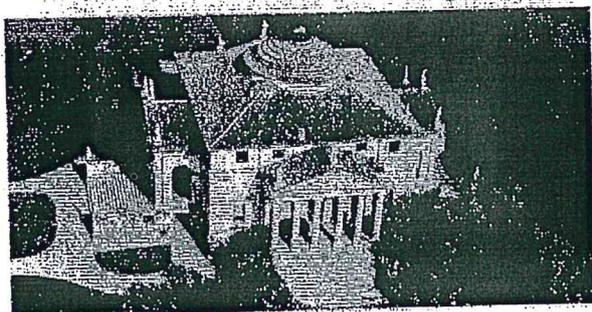
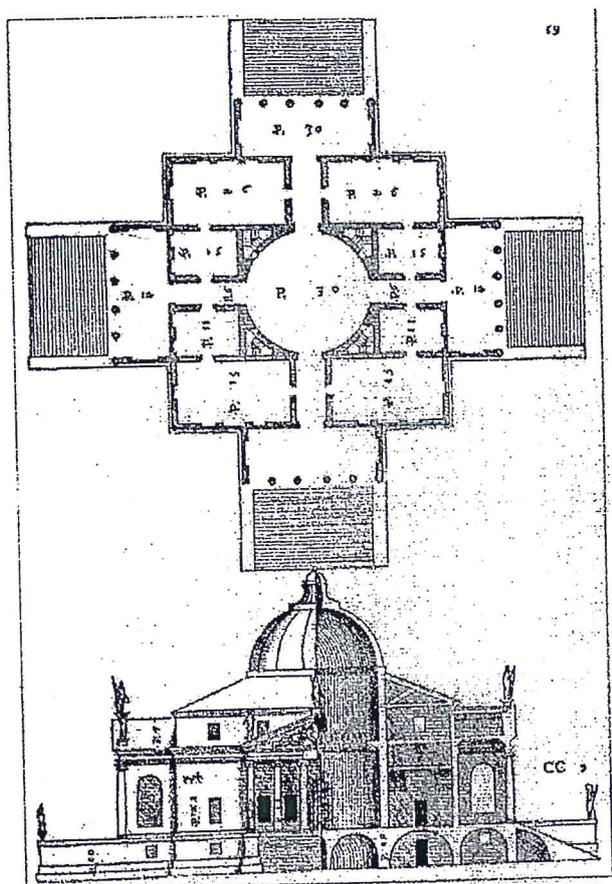
Roberto H. [Signature]

TEMA 3 – PAESAGGISTI -17/06/2015

1. Si immagini di dover restaurare la parte di giardino che circonda la villa più famosa del Palladio, la Rotonda (vedi foto aerea sotto), in modo da conciliare le indicazioni della Carta del Restauro dei Giardini Storici (Firenze,1981) con le esigenze connesse ai visitatori senza alterare il carattere fondamentale delle relazioni fra la villa e la campagna circostante.

Al candidato è richiesto un progetto in cui la villa (vedi sotto pianta/sezione-prospetto dal *Libro Secondo*, 1570, da considerarsi approssimativamente in scala 1:500) è posta all'interno di un'area di circa 4.000 mq (forma del "lotto" a scelta del candidato), di cui solo lato è delimitato da una recinzione (muro di confine) che delimita la strada e su cui si apre il cancello di accesso alla villa stessa. Sono richiesti: planimetria generale in scala 1:200, con relative sezioni; una planimetria parziale in cui si evidenzia la definizione del percorso fra il cancello e la villa (scala 1: 500), nonché particolari, dettagli di decoro, sistemazione del verde e degli arredi, tutti in scala adeguata.

2. Relazione descrittiva degli obiettivi e dell'impostazione progettuale, nonché delle soluzioni tecniche adottate, con indicazione delle opere, delle modalità realizzative delle stesse, dei materiali impiegati (massimo 3 pagine).



Autore
Michele Orsi

Esami di Stato – 2 luglio - PROVA SCRITTA per PEASAGGISTI

TRACCIA 1

Il candidato immagini di essere chiamato a progettare un giardino di circa 1 ettaro sulle colline di Firenze per un committente privato che non pone limiti di budget nel progetto, ma chiede costi di manutenzione contenuti.

Indicare e descrivere: a) le fasi di progetto in rapporto alle valutazioni e decisioni del committente; b) gli elaborati tecnici da presentare alle Amministrazioni e Istituzioni competenti al fine di poter iniziare i lavori; c) una valutazione sommaria (voci e non cifre) su cui basare i possibili costi di manutenzione.

TRACCIA 2

Il candidato esponga in modo esauriente i contenuti e gli obiettivi del Piano Paesaggistico, secondo quanto previsto dall'art.143 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 -Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137- nonché il suo coordinamento con gli altri livelli di pianificazione.

TRACCIA 3

Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 -Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137 - all'art. 142 parla di "aree tutelate per legge": a quali aree si riferisce? E, a quali aree tali disposizioni non si applicano?

*Luca
Stefano
Cassano*

MF